

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

PNEUMATICI NELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI

In-Consapevole
leggerezza torna
in Ucraina



Sicurezza
di ponti
e viadotti



Concluso il Piano
territoriale Cuore
delle Alpi Alcotra

Sommario



PRIMO PIANO

Metrodigital, per digitalizzare il territorio... **3**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nuova missione per il popolo ucraino... **5**

La Consulta ex consiglieri per il Burkina Faso... **6**

Si è concluso Alte Valli Cuore delle Alpi... **7**

Un premio a Giulia Imbiscuso, campionessa di neuroscienze... **10**

I Principi di Piemonte a Palazzo Cisterna... **11**

I fontanili di Cercenasco... **12**

Settimana europea dei rifiuti: i premi 2022... **13**

Conoscete i palazzi delle Istituzioni?... **14**

In ricordo degli otto martiri del Gravio... **16**

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Il e IV Commissione... **18**

VIABILITÀ

Comuni in linea: Piossasco, Pessinetto e Ceres... **20**

Sicurezza di ponti e viadotti per la prevenzione sul territorio... **22**

Leini, si faranno le rotatorie... **23**

Pneumatici nelle pavimentazioni stradali: un nuovo progetto europeo... **24**

EVENTI

Un libro sui murales di Torino... **25**

Fiorile al castello di Moncalieri... **26**

Il Gran Premio Costa Azzurra... **27**

Riapre l'Ecomuseo dell'Argilla a Cambiano... **28**

TORINOSCIENZA

Lessico e nuvole al Campus Einaudi... **30**



Dal prossimo numero di aprile e fino a metà maggio la Città metropolitana di Torino rispetterà le regole imposte dalla par condicio in occasione delle elezioni amministrative sul territorio

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Fabrizio Turella** di Carmagnola **"La Palazzina di Caccia di Stupinigi"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba e Mariella Depaoli **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

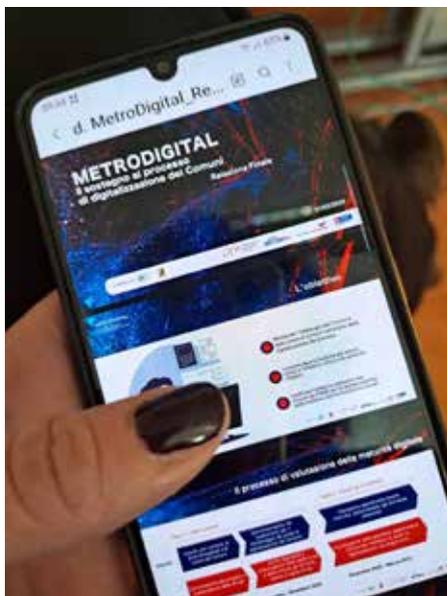
Metrodigital, per digitalizzare il territorio

Qual è il livello di maturità digitale del territorio metropolitano torinese?

Se ne è parlato mercoledì 29 marzo al XV piano della sede della Città metropolitana durante l'incontro "Metrodigital - Il sostegno al processo di digitalizzazione dei Comuni", che è stato organizzato con due finalità principali: da una parte presentare i risultati di un questionario rivolto ai Comuni del territorio per misurare il livello di digitalizzazione e dall'altra illustrare e proporre le prospettive future.

Metrodigital è un'iniziativa promossa dalla Città metropolitana in collaborazione con la Fondazione Piemonte Innova, ANCI Piemonte ed UNCEM Piemonte.

Da diversi anni infatti la Città metropolitana di Torino ha messo in atto una strategia finalizzata all'abbattimento del divario digitale, tema sempre



più di attualità per poter compiere quel processo di digitalizzazione che è insieme obiettivo di sviluppo, di equità sociale e di sostenibilità.

Nel mese di dicembre 2022, trentasei Enti hanno compilato un questionario che ha permesso di misurare il livello di maturità digitale del territorio metropolitano.

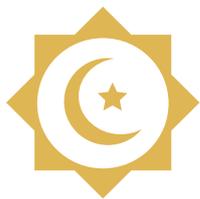
A dodici Enti selezionati, nei mesi di gennaio e febbraio 2023, è stato fornito un servizio di monitoraggio dei fabbisogni al fine di indagare le



esigenze specifiche in tema di digitalizzazione e stabilire le priorità di intervento.

Le relazioni tecniche di Matteo Barbero per Città metropolitana e di Veronica Spadoni per Fondazione Piemonte Innova sono state precedute dai saluti istituzionali di Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata a Sviluppo economico, Attività produttive, Turismo e Pianificazione strategica.

Anna Randone



COORDINAMENTO
CENTRI ISLAMICI DI TORINO



Domenica 2 aprile 2023
dalle ore 10

MOSCHEE APERTE

Spazio per tutti e tutte

VISITE GUIDATE - INCONTRI CULTURALI

**Promosso dalla Città metropolitana di Torino nell'ambito
del Patto di Condivisione 2023-2026 e organizzato
dal Coordinamento dei Centri Islamici di Torino**

CHIVASSO h. 10 | SETTIMO TORINESE h. 10.45 | COLLEGNO h. 11.45

Alle ore 16.30 la Città metropolitana di Torino sarà presente alla moschea
Mohammed VI di via Genova 268/B a Torino per la tavola rotonda con le Istituzioni.

Nuova missione per il popolo ucraino

Sono partiti nel pomeriggio di mercoledì 29 marzo dalla sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino e sono quattro ragazzi torinesi, uno di Gavi e una ragazza di Ivrea i protagonisti della seconda spedizione della carovana di solidarietà organizzata dall'associazione ACMOS che, con il sostegno logistico della Città metropolitana, ogni mese raggiunge la città di Mykolaïv, in Ucraina, per aiutare la popolazione colpita dalla guerra.

La campagna di solidarietà con la popolazione ucraina, a sostegno delle vittime civili del conflitto, si chiama "In-Consapevole Leggerezza": ogni mese una carovana parte da Torino alla volta di Mykolaïv grazie all'adesione di ACMOS alla rete STOP THE WAR NOW e al rapporto costruito con Operazione Colomba, corpo nonviolento di pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. La Città metropolitana patrocina l'iniziativa e mette a dispo-

sizione il veicolo, un pulmino per il trasporto dei volontari e degli aiuti.

A Mykolaïv i volontari portano cibo, ma raccolgono anche le testimonianze e la fame di pace della popolazione locale. "Il nostro sostegno all'iniziativa è stato immediato, perché da sempre siamo impegnati per le politiche giovanili e la promozione della solidarietà" spiegano il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera delegata alle politiche giovanili

Valentina Cera, che hanno salutato i ragazzi insieme al consigliere metropolitano Silvano Costantino. "Noi crediamo che questi giovani che hanno la forza e l'entusiasmo per testimoniare concretamente il de-



siderio di pace possano essere di esempio per tutti i loro coetanei del nostro territorio. Parlare di pace e solidarietà è importante, operare lo è ancora di più" aggiungono Suppe e Cera. "Il nostro Ente fin dal 2004 sostiene le carovane di ACMOS sul territorio nazionale a favore dei diritti umani e contro le diseguaglianze".

Carla Gatti e Michele Fassinotti

La Consulta ex consiglieri per il Burkina Faso

La Consulta permanente dei Consiglieri ed amministratori della Città metropolitana di Torino ha raggiunto con un modesto ma decisivo contributo una località del Burkina Faso, per portare avanti un progetto di cooperazione allo sviluppo. Il contributo della Consulta è andato ad aggiungersi agli altri, più generosi, relativi ai progetti di cooperazione internazionale a Gorom-Gorom, condotti da una rete di Comuni della quale è capofila Piosasco. Con l'aiuto della Consulta è stato possibile realizzare la perforazione di un pozzo per l'estrazione dell'acqua in un territorio nel Nord del Burkina Faso, nella Provincia dell'Ondalan, dove sono presenti circa 30.000 rifugiati, arrivati dopo anni di regime e oppressione nel confinante Nord del Mali. I terroristi hanno cercato in passato di occupare il territorio: hanno rubato bestiame, miglio, motociclette e le poche auto-ambulanze; hanno sequestrato capi-villaggio, sindaci, insegnanti, sacerdoti, pastori e imam. Hanno chiuso le scuole e proibito la semina del miglio. Per fortuna a fine maggio del 2020 il Governo del Burkina Faso è intervenuto con il controllo aereo del territorio. Con l'arrivo delle piogge la popolazione è tornata nei villaggi per seminare il miglio. Da inizio ottobre si sono anche riaperte le scuole a Gorom-Gorom. Il settore più in sofferenza è la sanità e anche per questo il nostro contributo sarà ancora più importante perché l'acqua è vita. La Consulta è orgogliosa di dedicare il raggiungimento di questo obiettivo nella Giornata mondiale dell'acqua.

*Mariella Depaoli
(Direttivo Consulta permanente dei Consiglieri
ed amministratori della Città metropolitana di Torino)*



Si è concluso Alte Valli Cuore delle Alpi

Per diventare una destinazione intelligente, le montagne a cavallo fra Italia e Francia devono riuscire a vincere sfide importanti, legate all'innovazione e al sostegno delle imprese, a una mobilità sostenibile e diffusa, a una buona qualità della vita e dei servizi sociali e sanitari, alla sicurezza del territorio e a un nuovo approccio al turismo. Sono le sfide che si è posto il progetto Interreg Alcotra Alte Valli Cuore delle Alpi, che si è concluso martedì 28 marzo nella soleggiata e imbiancata cornice di Valfrejus.

Alte Valli Cuore delle Alpi ha coinvolto 10 partner dei territori italiani e francesi: capofila il Syndicat Du Pays De Maurienne e partner Communauté de Communes du Briançonnais, di Porte de Maurienne, Maurienne Galibier Escarton Valli Valdesi, Città di Pinerolo, Pays des Ecrins, CNA Torino, Unioncoop Torino.

UNA TAPPA PER IL FUTURO

“Il progetto Alte Valli-Cuore delle Alpi è stata una bella avventura franco-italiana” ha spiegato Raphaëlle Longhi-Détienne del Syndicat mixte des pays de la Maurienne, capofila del Piter “che ha raggruppato partner molto diversi ma complementari, e affrontato progetti tematici che hanno consentito di realizzare azioni sia concrete che sperimentali sui nostri territori”.



L'incontro è stato l'occasione per fare un bilancio del Piano, ma soprattutto per guardare al futuro della programmazione transfrontaliera, grazie anche alla partecipazione dei rappresentanti dei due governi: per la Francia Philippe Voiry, ambasciatore per le commissioni intergovernamentali, la cooperazione e le relazioni

transfrontaliere, e per l'Italia Andrea Cavallari, ministro plenipotenziario e coordinatore per la cooperazione transfrontaliera con la Francia.

“La cooperazione transfrontaliera è una grande risorsa” ha spiegato il ministro Cavallari “che consente alle popolazioni che vivono da una parte e dall'altra di una frontiera di crescere in maniera interconnessa. È su questa ricchezza condivisa da Italia e Francia che il Trattato del Quirinale propone di rafforzare i collegamenti fra i due paesi”.

Durante la mattinata si è parlato anche delle prospettive future dell'associazione Conferenza delle Alte Valli. “La Conferenza Alte Valli opera da diversi anni sulla progettazione transfrontaliera con l'obiettivo di far crescere qualità della vita, risorse economiche e risolvere i problemi sociali dei nostri cittadini” ha spiegato





Maurizio Beria, presidente della Chav e sindaco di Sauze di Cesana. “Questo Piter ha dato un grande impulso e ora ci stiamo organizzando per il futuro, tenuto conto che ci sono molti problemi immediati da risolvere legati a sanità, mobilità e aspetti sociali, e più a lungo termine, legati al cambiamento climatico”.

Negli interventi sia francesi che italiani inevitabile è stato il riferimento al capoluogo di maggiori dimensioni più prossimo ai territori montani, Torino, al

centro dell'area vasta della Città metropolitana, capofila di due progetti di Alte Valli, Cuore resiliente Cuore dinamico.

“Ci definiamo più una Città metromontana che metropolitana in senso stretto” ha fatto notare Sonia Cambursano, consigliera delegata a turismo e progettazione europea della Città metropolitana di Torino. “Le opportunità che ci sono fornite dalla cooperazione europea ci consentono di adempiere quello che è uno dei requisiti previsti dalla legge per il nostro Ente, ovvero lo sviluppo sociale ed economico dei nostri territori. I progetti europei contribuiscono a sostenere i nostri Comuni, che per l'80 per cento sono piccoli e piccolissimi, e hanno bisogno del nostro sostegno per contrastare lo spopolamento, in modo particolare nelle aree montane e rurali”. Bilancio positivo anche dal punto di vista dei Comuni coinvolti per i quali la prossima programmazione Alcotra 2012-2027 sarà occasione per proseguire sulla strada di costruire una montagna senza frontiere, come ha messo in

luce Jean Claude Raffin, sindaco di Modane: “Il Piter Alte Valli Cuore delle Alpi ha affrontato una partenza difficile a causa del Covid e delle crisi successive. Ma il progetto ha permesso, ancora una volta, a enti locali e montagne di ritrovarsi insieme con risultati concreti. Il bilancio è molto positivo, ma è soprattutto una tappa verso nuove collaborazioni e nuovi progetti”.

UN CUORE RESILIENTE E INNOVATIVO

Intanto giovedì 23 marzo nel Palazzo delle Feste di Bardonecchia si erano conclusi Cuore resiliente e Cuore Innovativo, i due progetti singoli del Piano territoriale tematico Alte Valli-Cuore delle Alpi dedicati a far crescere la consapevolezza dei rischi naturali e a incentivare lo sviluppo delle imprese.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, il consigliere delegato alla protezione civile Pasquale Mazza e Guy Hermitte, vicepresidente della Communauté de Communes du Briançonnais, hanno aperto la mattinata in veste di capofila





rispettivamente di Cuore resiliente e di Cuore innovativo.

Cuore resiliente, il cui obiettivo è stato rafforzare la sicurezza e la resilienza delle comunità di montagna attraverso la messa in rete delle competenze dei soggetti rilevanti e la definizione di misure di mitigazione dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idrogeologico, ha avuto come capofila la Città metropolitana di Torino e come partner il Syndicat du Pays de Maurienne, le Com-

munautés de Communes du Briançonnais e quella du Pays des Ecrins, il Cna Torino e il Gal Escartons e Valli Valdesi.

Cuore innovativo invece ha puntato a rendere l'innovazione accessibile alle imprese del territorio grazie ad azioni transfrontaliere di rafforzamento e di messa in rete delle imprese per aumentare la competitività del territorio e la sua attrattività per i turisti e per i residenti. La giornata è stata densa di interventi perché, nonostante

le molte difficoltà create dal fatto che i due progetti, partiti nella seconda metà del 2019, si sono subito scontrati con le difficoltà create dal Covid e dai lockdown, moltissime sono state le azioni intraprese e i prodotti realizzati. I partner sono stati la Communauté de Communes du Briançonnais nel ruolo di capofila, il Gal Escarton e Valli Valdesi, il Syndicat du Pays de Maurienne, les Communautés de Communes du Pays des Ecrins e de Maurienne Galibier, Uniocoop, il Cna e la Città metropolitana di Torino.

Con un risultato importante, in linea con l'obiettivo dei Piani integrati di dare coerenza comune a tutti i singoli progetti: aver messo le imprese del territorio al centro dell'attenzione come vere protagoniste del cambiamento, anche nel ruolo innovativo di "sentinelle" dei rischi naturali a cui sono soggette sul loro territorio, e in costante confronto con le amministrazioni comunali nel far fronte alle emergenze e nell'attivare pratiche di autoprotezione.

Alessandra Vindrola



Un premio a Giulia Imbiscuso, campionessa di neuroscienze

Si chiama Giulia Imbiscuso, ha 16 anni, frequenta il III anno dell'Istituto di istruzione superiore Santorre di Santarosa di Torino ed è la giovanissima vincitrice della selezione piemontese delle Olimpiadi delle Neuroscienze.

Mercoledì 29 marzo è stata ricevuta - accompagnata dal preside, dalle docenti di scienze e dai suoi familiari - nella sede della Città metropolitana di corso Inghilterra. Ad accoglierla il vicesindaco Jacopo Suppo insieme alle consigliere Caterina Greco, delegata all'istruzione, e Valentina Cera, delegata alle politiche giovanili.

Un incontro voluto dalla consigliera Greco, che le ha consegnato una pergamena a testimonian-



partimento di Neuroscienze l'Università di Torino che ha organizzato l'edizione regionale della gara.

Giulia Imbiscuso, che ha primeggiato tra 47 finalisti selezionati tra 16 istituti da diverse province piemontesi, si è così conquistata la partecipazione alla gara nazionale, organizzata dalla Sins-Società italiana di Neuroscienze, che si terrà nel mese di maggio a Napoli. In quell'occasione si deciderà chi rappresenterà l'Italia alla competizione internazionale (International Brain Bee) prevista ad agosto a Washington DC in concomitanza con il Congresso annuale dell'American Psychological Association.

Le Olimpiadi delle neuroscienze mettono alla prova studenti e studentesse delle scuole medie superiori, di età compresa fra i 13 e i 19 anni, sulla conoscenza di argomenti quali: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, la plasticità neurale, il sonno e le malattie del sistema nervoso. Scopo della iniziativa è accrescere fra i giovani l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, ed attrarre giovani talenti alla ricerca nei settori delle Neuroscienze sperimentali e cliniche, che rappresentano la grande sfida del nostro millennio.

Per saperne di più

<https://www.torinoscienza.it/notizie/giulia-imbiscuso-campionessa-piemontese-di-neuroscienze>

<https://youtu.be/YOohixhKKy8>



za del suo impegno e del risultato fino a qui ottenuto. Un impegno certamente personale che si unisce all'impegno e alla passione delle docenti di scienze del Santorre di Santarosa, che hanno organizzato incontri pomeridiani per approfondire argomenti non curricolari oggetto della gara, ai quali hanno partecipato Giulia e altri studenti della scuola accomunati dalla voglia di mettersi in gioco. Dopo cinque anni consecutivi di partecipazione alle Olimpiadi, ha ricordato il preside dell'istituto, Paolo Ficara, la scuola accoglie con orgoglio questo risultato e soprattutto l'interesse dimostrato in questi anni dai suoi studenti verso questa manifestazione.

Presente all'incontro anche la professoressa Marina Boido del Nico, l'Istituto di Neuroscienze della Fondazione Cavalieri Ottolenghi e del Di-

Denise Di Gianni

I Principi di Piemonte a Palazzo Cisterna

È cominciata con le danze del gruppo “Principi di Piemonte” e si è conclusa con una passeggiata nel giardino storico, appena riaperto al pubblico, la visita animata dello scorso sabato a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica di Città metropolitana.

Dame e cavalieri, nei loro suggestivi costumi settecenteschi, hanno intrattenuto il pubblico con due danze, la Pavana e la Follia, e hanno illustrato il complicato linguaggio del ventaglio, accessorio in apparenza insignificante, ma che è stato a lungo un vero e proprio strumento di comunicazione e di seduzione, secondo un codice ben preciso.

La mattinata, come sempre, è proseguita con il racconto della storia e delle trasformazioni di Palazzo Cisterna a partire dalla costruzione del nucleo originario del complesso, risalente agli ultimi decenni del XVII secolo, per arrivare al 1940, anno in cui la Provincia di Torino lo acquistò e lo destinò a sede istituzionale. Tra il pubblico in visita, anche una piccola delegazione da Antony, città francese gemellata con la Città di Collegno.

Il giardino storico di Palazzo Cisterna, con ingresso dal cancello di via Carlo Alberto, è aperto sette giorni su sette, dalle 9 alle 19.

L'ingresso alle visite animate mensili è gratuito; occorre però prenotarsi scrivendo all'indirizzo email urp@cittametropolitana.torino.it o chiamando il numero telefonico 011- 8617100. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini. Le prossime visite si svolgeranno sabato 15 aprile, 27 maggio e 17 giugno.

Denise Di Gianni e Anna Randone



I fontanili di Cercenasco

La nuova puntata di "Connettere l'ambiente" trasmessa al convegno C.I.R.C.A.

I protagonisti del quarto episodio della Web serie "Connettere l'ambiente" sono i ragazzi del Servizio civile e il loro lavoro, alle prese con il catalogo ambientale C.I.R.C.A. Teatro della quarta puntata della serie è Cercenasco, nella pianura pinerolese, dove vengono monitorate le risorgive, un fenomeno naturale sempre più raro, in cui le acque del sottosuolo affiorano dal terreno, creando ambienti naturali di pregio.

C.I.R.C.A. è l'acronimo di Catalogo degli Interventi di Riquilificazione e Compensazione Ambientale e il compito dei ragazzi è quello di censire e monitorare le aree di interesse naturalistico o oggetto di interventi ambientali.

Le risorgive di Cercenasco sono uno di questi punti di interesse e Desirée, la conduttrice della puntata, dialoga con Emanuela Sarzotti, funzionaria della direzione Ambiente della Città metropolitana, per farsi raccontare la storia della formazione del gruppo che si occupa del catalogo C.I.R.C.A. I ragazzi del servizio civile - Ilaria, Matilde e Federico, già conosciuti nelle precedenti puntate - raccontano la loro attività. Irene, la tirocinante del gruppo, spiega invece con chiarezza e semplicità che cos'è una risorgiva. Da non perdere, quindi, le storie dei ragazzi del Servizio civile e le suggestive immagini dal drone. La quarta puntata è stata proiettata in anteprima al convegno

"Riquilificare l'ambiente nel territorio metropolitano", che si è tenuto lunedì 27 marzo nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana.

Per vedere la quarta puntata di "Connettere l'ambiente" il link è <https://youtu.be/F5MaHQ90iuY>

Cristiano Furiolo



Settimana europea dei rifiuti: i premi 2022

Si sono svolte il 28 marzo a Roma allo Spazio Europa, gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, le premiazioni delle azioni più meritevoli dell'edizione 2022 della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR). Le azioni finaliste sono giunte da tutta Italia e rappresentano l'occasione per celebrare l'impegno della società civile, così come delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, verso un futuro più sostenibile. Il tema della SERR 2022 sono stati i rifiuti tessili, un settore produttivo troppo poco conosciuto. Il comitato promotore della SERR, di cui la Città metropolitana di Torino fa parte sin dalla prima edizione nel 2008, ha avuto non poca difficoltà a scegliere i progetti vincitori nelle diverse categorie, essendo quella di quest'anno una edizione particolarmente ricca di progetti e iniziative di alto profilo.

Alla Città metropolitana di Torino è stato affidato come di consueto il compito di premiare, insieme alla regione Sicilia, i progetti proposti dagli Enti pubblici. Il vincitore è risultato "SER-



Nella rosa dei migliori progetti, categoria imprese, da ricordare il progetto della "Rete di imprese corona nord ovest" (aziende pubbliche del territorio, Cidiu, Acsel, Scs e Sia) che ha realizzato l'azione abiti in circolo: ritiro presso mercati e piazze di abiti usati e rifiuti tessili. È stato inoltre attivato un servizio di ritiro a domicilio per persone anziane o in difficoltà. Il progetto è stato inoltre occasione per una attenta attività di sensibilizzazione dei cittadini.

a.vi.



Riously sustainable", dell'Università di Pavia, che ha realizzato una conferenza con esperti del mondo accademico, green influencer e imprenditoria sostenibile, uno swap party per lo scambio di abiti usati, un laboratorio di cucito e infine un workshop per la creazione di confezioni natalizie creative e sostenibili; un'azione articolata che ha consentito all'Ateneo lombardo di vincere per il secondo anno consecutivo.

Conoscete i palazzi delle Istituzioni?



Si è presentata giovedì 30 marzo a Palazzo di Città la seconda edizione dell'iniziativa culturale "I Palazzi delle Istituzioni si aprono alla città". Alla conferenza sono intervenuti Raffaele Ruberto, Prefetto di Torino, Maria Grazia Grippo, Presidente del Consiglio della Città di Torino; Jacopo Suppo, Vicesindaco della Città metropolitana di Torino; Enrica Pagella, Direttrice dei Musei Reali e Marcella Gaspardone, dirigente di Turismo Torino e Provincia. In occasione di tre ricorrenze dal profondo valore civico, il 25 aprile (anniversario della Liberazione), il 2 giugno (festa della Repubblica italiana) e il 4 novembre (giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate), cinque istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici torinesi aprono le loro porte

per offrire un percorso insolito, nel cuore della città.

L'evento è promosso dalla Città di Torino-Presidenza del Consiglio comunale e dalla Prefettura di Torino, con la collaborazione della Città metropolitana di Torino, di Turismo Torino e Provincia e, per il Ministero della Cultura, dei Musei Reali e dell'Archivio di Stato di Torino. L'itinerario ha inizio a Palazzo Civico, storica sede del municipio cittadino inserita nel nucleo originario della Torino di fondazione romana. Il percorso di visita, la cui partenza è prevista dal Cortile d'Onore del Palazzo stesso, di impianto tipicamente barocco, si snoderà attraverso le sue sale auliche: lo Scalone d'Onore seicentesco, la neoclassica Sala dei Marmi e il suo loggiato, la Sala delle Congregazioni, la splendida Sala Rossa, cuore della vita

amministrativa torinese, per concludersi presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale che, eccezionalmente, aprirà le sue porte ai visitatori. Percorse le vie che collegano il Palazzo di Città con piazza Castello, si raggiungono i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della dinastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita. Si sale al piano nobile attraverso lo Scalone d'Onore, commissionato dal re Vittorio Emanuele II all'architetto Domenico Ferri nel 1861, all'indomani dell'Unità d'Italia, quando per i Savoia si prospettava un ruolo nazionale con Torino capitale del nuovo regno. È un'architettura di gusto eclettico, con una decorazione ispirata a modelli barocchi. Si entra poi nel grande Salone delle Guardie Svizzere, si attraversano numerose sale fastose tra cui quella del trono e quella del Consiglio, nella quale il 4 marzo 1848 fu siglato lo Statuto Albertino, per giungere nella Galleria Beaumont, che prende il nome dal pittore di corte incaricato di dipingerne la volta. Qui ha sede l'Armeria Reale, che accoglie la raccolta dinastica di armi e armature antiche. Aperta al pubblico nel 1837, è una delle istituzioni culturali che Carlo Alberto promuove insieme alla quadreria di Palazzo Madama, futura Galleria Sabauda, all'Accademia Albertina e alla Biblioteca Reale. Al termine si percorre lo scalone

alfieriano, che collega gli appartamenti reali con le costruzioni destinate alle Segreterie di Stato, agli Archivi di Corte e al Teatro.

Il Palazzo delle Segreterie, oggi Prefettura, era destinato ad accogliere le funzioni amministrative. Il primo progetto si deve ad Amedeo di Castelmamonte ed è contenuto nelle tavole del *Theatrum Sabaudiae* (1682). Il cantiere fu però interrotto poco dopo l'avvio delle fondazioni, per essere ripreso soltanto nel 1731 da Filippo Juvarra. Il famoso architetto, incaricato da Vittorio Amedeo II, aggiornò il progetto adeguandolo alla nuova funzione dell'edificio, destinato ad accogliere le Segreterie, che costituivano il vertice dell'apparato centrale di governo del sovrano. Nel 1738, due anni dopo la scomparsa di Juvarra, il nuovo architetto regio Benedetto Alfieri assunse la direzione della fabbrica, lavorando in continuità col suo predecessore. La destinazione ministeriale e amministrativa del palazzo rimase tale anche durante la dominazione francese, così come durante la Restaurazione e nell'epopea risorgimentale. Dopo l'Unità d'Italia e il trasferimento della capitale nazionale a Firenze, nel 1866, il Palazzo delle Segreterie divenne sede della Prefettura di Torino.

La Galleria, ideata da Filippo Juvarra, ma realizzata da Benedetto Alfieri tra il 1738 e il 1756, è un lungo ambiente di raccordo tra la Galleria Beaumont e gli Archivi di Corte, affacciata sui Giardini Reali. La decorazione della volta risale alla stagione del rinnovamento dei reali palazzi voluto da Carlo Alberto.



Dalla Galleria si passa all'Aula del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino. Alla fine del 1864 Torino non era più capitale. Gli intendenti delle Segreterie vennero sostituiti dai Prefetti, ai quali fu collegato un consiglio provinciale. L'ampia sala dedicata alle riunioni del consiglio, con le sue decorazioni, è un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana.

Dall'aula metropolitana si giunge all'Archivio di Stato le cui sale furono ideate ancora una volta da Juvarra per conservare i documenti dell'Archivio di

Corte, tuttora custoditi nelle «guardarobe» che circondano le stanze. Originariamente, i Regi Archivi erano uno dei luoghi più segreti dello Stato sabauda: potevano accedervi solo il re, i suoi ministri e gli archivisti.

L'itinerario attraverso i palazzi delle istituzioni si conclude con la visita della preziosa Biblioteca antica dell'Archivio e termina con lo scalone juvarriano, antica via di accesso e di uscita dalle sale dell'Archivio di Corte.

MODALITÀ DI VISITA

I gruppi saranno accompagnati nella visita dai volontari delle istituzioni coinvolte, insieme agli studenti del Liceo Vincenzo Gioberti di Torino e dell'Istituto Norberto Bobbio di Carignano, impegnati in un progetto di alternanza scuola-lavoro. L'ingresso è gratuito esclusivamente su prenotazione. Per l'accesso in Prefettura è necessario esibire un documento di identità.

Informazioni e prenotazioni:
www.turismotorino.org/visite_palazzi_istituzioni

a.ra.

In ricordo degli otto martiri del Gravio

Martedì 4 aprile a Condove si terrà l'annuale commemorazione dei caduti del Gravio, per ricordare il sacrificio degli otto civili fucilati per rappresaglia dal regime nazifascista il 7 aprile del 1945 sul greto del torrente Gravio.

Il programma della cerimonia, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, prevede il ritrovo dei partecipanti alle 9.45 in piazza Martiri della Libertà; alle 10 partirà il corteo con le associazioni e le autorità, accompagnato dalle note dell'Unione musicale condovese. A seguire monsignor Claudio Iovine, parroco di Condove, celebrerà il rito religioso e poi i ragazzi dell'Istituto com-

prendivo di Condove porteranno il contributo dei giovani alla salvaguardia della memoria storica. Dopo il saluto del presidente della sezione Anpi "Mario Jannon" e dell'amministrazione comunale con in testa il sindaco e vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. L'orazione ufficiale è affidata a Barbara Debernardi, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Oulx.

In caso di pioggia la commemorazione si svolgerà al mercato coperto di piazza I Maggio, mentre una staffetta si recherà al monumento per deporre gli omaggi floreali.

Cesare Bellocchio





COMMÉMORAZIONE DEI CADUTI DEL GRAVIO

4 APRILE 2023

Programma

Ore 9,45 ritrovo in piazza Martiri della Libertà

Ore 10: partenza del corteo
con l'Unione Musicale Condovese,
le associazioni e le autorità.

A seguire:

- rito religioso a cura di mons.
Claudio Iovine, parroco di Condove.
- Consegna omaggio ai famigliari dei Caduti.
 - Intervento dei ragazzi
dell'**Istituto Comprensivo di Condove**.
- Saluto del presidente della sezione ANPI
"Mario Jannon", **Gigi Giuliano**
e dell'**amministrazione comunale**.
 - Orazione ufficiale
della prof.ssa **Barbara Debernardi**,
dirigente scolastica
dell'**Istituto Comprensivo di Oulx**.



in caso di pioggia la commemorazione si svolgerà al mercato coperto di piazza
I Maggio, mentre una staffetta si recherà al monumento per deporre gli omaggi floreali

II COMMISSIONE – SEDUTA DEL 29 MARZO

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

CONFERIMENTO DI RIFIUTI DA PARTE DI UTENZE DOMESTICHE AL DI FUORI DEL SERVIZIO PUBBLICO

La discussione verteva sull'autorizzazione al conferimento occasionale di modeste quantità di rifiuti da parte di utenti privati che si rivolgono non agli impianti dei Consorzi di raccolta e smaltimento ma ad aziende che raccolgono ferro, RAEE e inerti. Se venissero revocate tali autorizzazioni alcune quantità di rifiuti verrebbero conferite in modo illegale. La scadenza delle autorizzazioni era fissata al 31 marzo, ma, a giudizio del consigliere Guerrini, non si tratta di una scadenza tassativa. Guerrini ritiene infatti che la Città metropolitana possa agire per promuovere nuovi accordi tra Consorzi e operatori privati che ritirano quei materiali che possono essere rivenduti, ottenendone una remunerazione. È stato ricordato, sia dal consigliere delegato Guerrini che dal collega Luca Salvai del Movimento 5Stelle – quest'ultimo anche nella sua veste di sindaco di Pinerolo e presidente del Consorzio Acea Pinerolese - che i Consorzi che operano nelle aree esterne alla Città di Torino non ritengono più conveniente accordarsi con gli operatori privati, in quanto l'attività di raccolta di questi ultimi sottrae ai Consorzi stessi materiali commerciabili e riciclabili e quindi sicure fonti di introiti. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha annunciato l'intenzione della Città metropolitana di comunicare a tutti gli interlocutori che la data del 31 marzo non è perentoria, sollecitando l'avvio di un'in-

terlocuzione tra i diversi attori interessati alla materia. Dalla discussione è emersa la necessità di convocare un tavolo per addivenire ad una soluzione condivisa sull'intero territorio della Città metropolitana. È stata elaborata una bozza di accordo che prevede un riconoscimento volontario da parte dei Consorzi del conferimento di alcune tipologie di rifiuti agli impianti privati. I protocolli d'intesa dovrebbero prevedere un elenco di impianti privati autorizzati con il consenso dei Consorzi. Questi ultimi potranno eventualmente segnalare violazioni degli accordi e delle norme in materia. L'intento è di regolamentare la materia, agevolare i controlli sull'attività e vincolare i privati che raccolgono e rivendono rifiuti a rendicontare i quantitativi ritirati. A giudizio del consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio la mediazione sarà complessa, ma deve essere portata avanti, poiché l'integrazione tra il sistema dei Consorzi e gli operatori privati può incentivare i cittadini a differenziare i rifiuti. A giudizio del consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle eventuali accordi metterebbero in difficoltà i Consorzi che, ha sottolineato, operano in regime di privata. Il Consigliere del Movimento 5Stelle e Sindaco di Pinerolo ha ricordato che, per legge, la raccolta dei rifiuti spetta ai soggetti gestori del servizio e che, autorizzando il conferimento da parte dei cittadini a soggetti privati, si finirebbe per sancire una situazione di fatto e per legittimare comportamenti non corretti. Il consigliere Andrea Tragaioli della Lista civica per il territorio ha auspicato la convocazione di un tavolo per governare il

fenomeno. Anche il consigliere Salvai ha convenuto sul fatto che la materia vada governata, ma ha ricordato che per i Consorzi è difficile stipulare accordi con soggetti con i quali vi sono o vi sono stati contenziosi. Per il consigliere D'Agostino è auspicabile che la Città metropolitana operi per trovare una soluzione, che i Consorzi lavorino per incrementare il livello di raccolta differenziata e che si trovi una modalità per far convivere e integrare i Consorzi e gli operatori privati.

IV COMMISSIONE – SEDUTA DEL 29 MARZO

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO INTITOLATE ALLA MEMORIA DI CARLO NICOLAZZI A FAVORE DEI FIGLI DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La consigliera Caterina Greco ha spiegato che l'erogazione delle borse di studio è resa possibile da un lascito della sorella dell'ex Segretario generale della Provincia, Carlo Nicolazzi. Dal 2015 non si era più pubblicato il bando, a causa della complessità delle procedure collegate alla pubblicazione e della necessità di aggiornare il relativo regolamento. Il bene patrimoniale acquisito a seguito del lascito è stato messo a profitto, con la riscossione di un affitto che frutta 14.000 euro l'anno. Il nuovo regolamento prevede che per finanziare l'erogazione delle borse di studio vengano stanziati ulteriori fondi derivanti da residui di bilancio. Nel nuovo testo sono stati aggiornati i criteri di assegnazione, relativi al merito scolastico. I criteri per l'assegnazione delle borse sono quindi i seguenti: i beneficiari devono essere figli di dipendenti in servizio presso la Città metropolitana di Torino, ad esclusione di dipendenti di altri Enti in distacco presso la Città metropolitana; i beneficiari devono aver conseguito il diploma di Istruzione secondaria superiore nell'anno scolastico di riferimento,

con votazione uguale o superiore a 80/100, con votazione uguale o superiore a 60/100 nel caso di studenti con disabilità o invalidità pari o superiore al 66%. Il punteggio per la definizione della graduatoria degli aventi diritto è determinato dalla somma del voto dell'esame e del punteggio relativo alla fascia Isee a cui appartiene il nucleo familiare, così come definito annualmente con un Decreto del Consiglio metropolitanano di approvazione del bando. Una Commissione tecnica stabilirà la graduatoria delle domande di erogazione pervenute. Al momento si stima di poter erogare 25 borse di studio, il cui importo, grazie all'impiego dei proventi del lascito e di residui di bilancio, potrà variare da 1.000 e 1.800 euro. È prevista una cerimonia pubblica per la consegna delle borse di studio.



Comuni in linea: Piossasco, Pessinetto e Ceres

L'ormai tradizionale appuntamento del lunedì, nella sede della Città metropolitana, del vicesindaco Jacopo Suppo con i sindaci del territorio per un confronto sui problemi di viabilità ha ospitato, lunedì 27 marzo, i primi cittadini di Piossasco, Pessinetto e Ceres.



PIOSSASCO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PROVINCIALE 6



Uno dei temi che sta suscitando attenzione su tutto il territorio metropolitano è quello relativo alle autorizzazioni degli autovelox sulle strade provinciali. È questo uno degli argomenti trattati con il Sindaco di Piossasco, Pasquale Giuliano, accompagnato dalla Vicesindaca Federica Sanna e dall'Assessore ai lavori pubblici, Michele Bichis. È infatti in fase di stesura la convenzione tra il Comune di Piossasco e la Città metropolitana per il posizionamento di un autovelox lungo la Strada Provinciale 6, primo intervento per la messa in sicurezza dell'arteria, ma che deve essere associato ad altri interventi, quali la revisione delle intersezioni e degli accessi, come ha tenuto ad evidenziare il Sindaco.

Ne è consapevole la Città metropolitana che, dopo aver segnalato alla Regione Piemonte la messa in sicurezza della Provinciale 6 come uno degli interventi prioritari da proporre e programmare, ha ottenuto dalla stessa Regione le risorse per avviare la fase progettuale. Entro il mese di maggio si prevede di affidare la redazione dello studio di fattibilità complessivo, comprensivo delle valutazioni sui flussi di traffico. Il vicesindaco Jacopo Suppo ha concordato

e messo in evidenza che gli interventi sulla Provinciale 6 non devono essere affrontati Comune per Comune, ma con una visione completa ed organica. In merito alla questione dell'autovelox, Suppo ha spiegato che sono in corso verifiche con la prefettura e la Polizia Stradale, che dovrebbero portare a un aggiornamento del Decreto prefettizio sulle autorizzazioni.

PROSEGUONO I LAVORI DELLA GALLERIA A CÀ DI SPAGNA SULLA PROVINCIALE 1

Il sindaco di Pessinetto Gianluca Togliatti ha portato all'attenzione dell'amministrazione metropolitana il cantiere in corso per la realizzazione della galleria sulla Provinciale 1 Direttissima delle Valli di Lanzo in località Cà di Spagna. Il sindaco Togliatti ha espresso soddisfazione per il fatto che alla fine del 2022 sono ripresi i lavori e per come sta procedendo il cantiere.



L'amministrazione comunale di Pessinetto è consapevole della necessità di istituire in talune fasi delle lavorazioni il senso unico alternato. I tecnici della Direzione Coordinamento Viabilità-Viabilità 1 hanno annunciato che nei prossimi giorni verranno effettuati alcuni disgaggi di massi presenti sulla parte rocciosa a monte della Provinciale 1. Per la gestione dei sensi unici, al fine di arrecare il minor disagio possibile all'utente e di ottimizzare le fasi d'attesa, si sta valutando l'installazione di un semaforo con una centralina per la regolazione dei flussi di traffico tramite rilievo radar.



Un'altra criticità segnalata da Togliatti è la mancanza di un breve tratto di marciapiede nel concentrico di Pessinetto. Tenendo presente la morfologia del luogo, l'intervento di completamento del marciapiede risulta impegnativo sia tecnicamente che economicamente. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha suggerito di procedere ad un'attenta valutazione dei costi, per valutare le possibilità di finanziamento dell'intervento.

A CERES URGENTE LA MANUTENZIONE DEI PASSAGGI PEDONALI SUL PONTE SULLA STURA

Il sindaco di Ceres Davide Eboli ha segnalato la necessità di un intervento urgente di manutenzione sul ponte che attraversa la Stura lungo la Sp 33 diramazione 02. Eboli ha spiegato che sono ammalorati i passaggi pedonali frequen-



temente percorsi dai suoi concittadini. I tecnici delle Direzioni Viabilità della Città metropolitana hanno garantito che si interverrà nell'ambito dei programmi di manutenzione ordinaria.

Una seconda segnalazione del primo cittadino di Ceres ha riguardato la sistemazione di un'infiltrazione d'acqua sulla Provinciale 33, proveniente dal versante a monte della strada. Inoltre il sindaco Eboli ha portato all'attenzione del vicesindaco Suppo e delle Direzioni Viabilità il tratto fra Brachiello e Chiampernotto della Provinciale 1 delle Valli di Lanzo, in cui la carreggiata ha una larghezza limitata, il che crea problemi soprattutto nel caso di incrocio con mezzi pesanti.

In considerazione della particolare morfologia del tratto stradale, la soluzione migliore sarebbe la realizzazione di una piazzola di interscambio, per facilitare il passaggio nei due sensi di marcia. Un sopralluogo nei prossimi giorni consentirà di verificare la situazione e la fattibilità dell'opera.

Michele Fassinotti e Alessandra Vindrola



Sicurezza di ponti e viadotti per la prevenzione sul territorio

La sicurezza dei ponti è al centro dell'impegno della viabilità della Città metropolitana di Torino: nei giorni scorsi hanno preso il via una serie di attività di censimento e controllo su numerosi ponti e viadotti del territorio.

Le attività di censimento e le ispezioni si sviluppano nell'ambito di una alleanza tra istituzioni ed Enti di ricerca universitaria, attraverso il consorzio Fabre con il quale Città metropolitana di Torino ha sottoscritto una convenzione per quanto riguarda le strutture individuate secondo le nuove linee guida sui ponti.



Promuove e coordina la partecipazione del mondo della ricerca alle attività scientifiche nei settori dell'ingegneria civile e dell'architettura, proprio con particolare riferimento alla valutazione di ponti e viadotti.

L'attenzione è rivolta alla valutazione dei rischi statico, fondazionale, sismico e idrogeologico, alla verifica, al controllo e al monitoraggio e allo sviluppo di tecniche innovative per il ripristino, il miglioramento e l'adeguamento di ponti e viadotti. La collaborazione con la Città metropolitana di Torino ha l'obiettivo di sviluppare attività di studio, sperimentazione e aggiornamento della valutazione sulla sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti, testando l'efficacia di indagini non distruttive, validate tramite l'esecuzione di prove materiche.

Le ispezioni stanno riguardando tutto il territorio, coordinate dall'Ufficio specialistico Ponti delle direzioni Viabilità: "L'attenzione di Città metropolitana alla manutenzione ordinaria e alla prevenzione su ponti e i viadotti è massima" commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo "ed è motivo di orgoglio avere al nostro fianco istituzioni scientifiche di primo livello che collaborano con noi per la prevenzione e la sicurezza".

Di seguito, l'elenco dei ponti oggetto di monitoraggio:

- lungo la Sp 1 delle Valli di Lanzo dal km 28+800 al km 29+300 in Comune Lanzo Torinese e della



Il Consorzio Fabre nasce nel 2020 tra Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi Luigi Vanvitelli della Campania, Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Perugia, Università di Pisa, Sapienza Università di Roma.



Sp 1 c03 delle Valli di Lanzo-collegamento Sp 32: ponti sul torrente Stura;
 - lungo la Sp 1 "delle Valli di Lanzo" dal km 30+800 al km 31+200 in Comune di Germagnano: ponte sul canale della cartiera;
 - lungo la Sp 33 d02 diramazione Ceres, dal km 0+500 al km 0+800: ponte sul torrente Stura;
 - lungo la Sp 34 di Rocca Canavese al km 10+900: ponte sul torrente Malone, in territorio del Comune di Corio;
 - lungo la Sp 63 di Colletterto Giacosa al km 4+600: ponte sul Torrente Chiusella, in territorio del Comune di Parella;
 - lungo la Sp 56 di Strambino al km 15+500: pon-

te sulla Dora Baltea, in territorio del Comune di Strambino;

- lungo la Sp 69 di Quincinetto al km 0+700: ponte sulla Dora Baltea, in territorio del Comune di Borgofranco D'Ivrea;

-lungo la Sp 70 di Quassolo dir 01 al km 0+100: ponte sulla Dora Baltea, in territorio del Comune di Quassolo;

- lungo la Sp 149 al km 03+500: ponte sul Po nel Comune di Pancalieri;

- lungo la Sp 197 al km 0+450 ponte sulla Dora Riparia nel Comune di Avigliana;

- lungo la Sp 200 di Condove km 0+250: ponte sul Po, in territorio del Comune di Chiusa di San Michele;

- lungo la Sp 458 di Casalborgone dal km 0+898 al km 1+161: ponte sul Po, in territorio del Comune di Chivasso.

Per consentire le ispezioni, nel tratto stradale interessato viene istituito un senso unico alternato con l'eventuale sospensione della circolazione per tutti i veicoli per un tempo limitato.

c.ga.

Leini, si faranno le rotatorie

Positivo incontro il 30 marzo negli uffici dell'assessorato alle opere pubbliche della Regione Piemonte con l'assessore regionale Marco Gabusi, il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, il sindaco di Leini Renato Pittalis e i responsabili dell'ANAS per condividere le soluzioni alla problematica di sicurezza stradale di Leini allo svincolo tra Ss 460 e Sp 710, all'altezza di via Caselle.

Le due rotatorie attese (la cui realizzazione era in capo ad un nuovo insediamento commerciale come opere a scomputo di oneri di urbanizzazione) si faranno: ANAS si farà carico di finanziare e realizzarne una, mentre la seconda verrà cofinanziata da Città metropolitana di Torino e Regione Piemonte e realizzata da Città metropolitana. A carico del Comune di Leini i costi degli espropri.

Un'intesa istituzionale per la quale tutti hanno contribuito, allo scopo di risolvere un problema di sicurezza stradale.

Per esigenze legate alle modalità di finanziamento, si prevede che i cantieri potranno essere attuati nella prima metà del 2024 e nel frattempo verranno stipulate apposite convenzioni tra gli Enti.

c.ga.



Pneumatici nelle pavimentazioni stradali: un nuovo progetto europeo

Dopo aver sperimentato più di quindici anni fa per le pavimentazioni stradali l'uso del polverino ottenuto da pneumatici fuori uso, la Città metropolitana di Torino torna ad occuparsi del tema nel partenariato di un nuovo progetto europeo.

Si chiama Re Plan City (Relevant Audience Plan Leading to Awareness Network for Circular Economy Use of Recycled TYre Materials in City) ed è finanziato per oltre 2 milioni e 500 mila euro dal programma LIFE nell'ambito del Green Public Procurement, piano di acquisti di materiali e servizi nella pubblica amministrazione orientato alla sostenibilità ambientale.

È cominciato lo scorso anno e terminerà a metà del 2025. Capofila del progetto è l'ETRA-European Tyre Recycling Association di Strasburgo e i partner europei sono tredici: oltre alla Città metropolitana di Torino, il Politecnico, l'Università degli Studi di Torino e la Fondazione Ecosistemi, mentre tra i partner pubblici europei figurano la Regione di Creta e la società Ferrocarrils de la Generalitat de Catalunya.

L'esperienza della Città metropolitana di Torino nell'utilizzo di conglomerati con polverino di gomma risale al 2008, grazie a studi commissionati al Poli-



tecnico di Torino: nel 2012 venne realizzata la pavimentazione di un tratto di un chilometro e mezzo della variante di Borgaro-Venaria Reale con conglomerati a cui era stato aggiunto polverino di gomma.

Dal 2011 al 2015 le iniziative sono proseguite, grazie all'ade-

sione della Città metropolitana in qualità di capofila al progetto europeo Tyrec4life, che ha portato alla realizzazione di ulteriori 2 chilometri di pavimentazioni realizzate con conglomerati con l'aggiunta di polverino. Nel 2016 il Ministero dell'Ambiente ha finanziato un ulteriore intervento, addizionale al Tyrec4life, che ha permesso la realizzazione altri 500 metri di pavimentazione.

Oltre a queste realizzazioni, svolte tutte in ambito di finanziamenti che vedevano coinvolti più soggetti, sono state realizzate direttamente dalla Città metropolitana alcune pavimentazioni nell'ambito dei normali interventi programmati, realizzando un chilometro di asfaltatura sulla Strada Provinciale 141 e un chilometro sulla Sp 6.

All'interno delle azioni previste nel progetto europeo, la Città metropolitana di Torino, insieme alla Regione di Creta e alle Ferrovie della Catalogna, dovrà definire linee guida per il Green Public Procurement (GPP) nell'ambito del riutilizzo dei materiali provenienti da pneumatici esausti nelle pavimentazioni stradali.

Il partenariato si è riunito nei giorni scorsi a Bruxelles.

Carla Gatti

Un libro sui murales di Torino

Si presenta lunedì 3 aprile alle 17,30 a Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12), sede aulica di Città metropolitana di Torino, il nuovo libro "Di arte in arte-Racconti dipinti sui muri" a cura di Franca Rizzi Martini, Neos Edizioni.

Quindici racconti, ispirati ad altrettanti celebri murales di Torino, accompagnano il lettore a spasso fuori dalle zone auliche della città, in quartieri dove la luce vitale portata da queste opere di street art rende memorabile anche il più anonimo dei muri e sa suggerire storie inattese.

All'ombra dei murales gli autori dei racconti hanno immaginato vicende e personaggi pieni di sorprese: fra questi la corriera dei bislacchi non umani, la signora delle mosche, il risveglio nella città lillipuziana, i messaggi della donna serpente e quelli della farfalla, la donnola un po' francese e il destino nei cappelli irlandesi, la voluttà dell'apnea e la metafora del surf, il collegio docenti e il discorso funebre, le sirene... Un caleidoscopio di idee e creatività che si esprimono attraverso stili narrativi diversi e avvincenti, in grado di suscitare molti sorrisi, molte riflessioni.

I racconti sono di: Rinaldo Ambrosia, Simonetta Bernasconi, Luca Bollero, Riccardo



Lunedì
3 aprile 2023
alle ore 17.30

Palazzo Cisterna
Sala Consiglieri
Via Maria Vittoria 12
Torino

Con il patrocinio di



Marchina, Michela Marocco, Maria Montano, Eva Monti, Bruna Parodi, Aida Pironti, Marisa Porello, Giovanna Radaelli, Franca Rizzi Martini, Caterina Schiavon, Maria Vallinotto e Valentina Veratrini.

Moderati dall'editrice Silvia Maria Ramasso, oltre alla curatri-

Presentazione del libro

Di arte in arte.
Racconti dipinti sui muri
a cura di Franca Rizzi Martini

Quindici racconti, ispirati ad altrettanti celebri murales di Torino, ci accompagnano a spasso fuori dalle zone auliche della città, in quartieri dove la luce vitale portata da queste opere di street art rende memorabile anche il più anonimo dei muri e sa suggerire storie inattese.

Racconti di: Rinaldo Ambrosia, Simonetta Bernasconi, Luca Bollero, Riccardo Marchina, Michela Marocco, Maria Montano, Eva Monti, Bruna Parodi, Aida Pironti, Marisa Porello, Giovanna Radaelli, Franca Rizzi Martini, Caterina Schiavon, Maria Vallinotto, Valentina Veratrini.
Con la prefazione di Edoardo Di Mauro e la postfazione di Linda Azzarone

Con il patrocinio e la collaborazione di



Ne parlano:
la Curatrice e gli Autori dell'antologia
Edoardo Di Mauro,
presidente MAU Museo di Arte Urbana
Gianni Sartorio,
presidente International Help onlus
e **Linda Azzarone.**
Conduce l'editrice **Silvia Maria Ramasso**

NEOS
EDIZIONI

ce e agli autori intervengono Edoardo Di Mauro, presidente MAU-Museo di Arte Urbana e Gianni Sartorio, presidente International Help onlus.
Ingresso libero.

a.ra.

Fiorile al castello di Moncalieri

Al castello di Moncalieri la manifestazione Fiorile fa il bis: la kermesse culturale e vivaistica dedicata al verde e a tutte le sue declinazioni in termini di bellezza, storia e sostenibilità propone per il 2023 un cartellone che comprende due appuntamenti, in primavera e in autunno, curati per conto dell'amministrazione comunale da Giardino forbito.

A Fiorile sono presenti vivai specializzati, produttori agricoli e artigiani, che animano il Giardino delle Rose con due kermesse che raccontano la stagionalità e l'eccellenza. È un programma a ciclo continuo quello dell'edizione primaverile, che apre le porte sabato 1° e domenica 2 aprile, offrendo incontri con esperti del settore e attività correlate al verde, al giardinaggio e all'orticoltu-

ra, appuntamenti dedicati alle composizioni floreali, all'arte, alla lettura, alla creatività e alla scoperta della biodiversità. Il format della manifestazione coniuga le politiche ambientali e quelle culturali, secondo lo spirito del progetto Moncalieri Città nel Verde.

Nell'edizione primaverile della manifestazione patrocinata dalla Città metropolitana di Torino il programma si focalizza nuovamente sulla scoperta del territorio che circonda il castello di Moncalieri, proponendo al pubblico passeggiate immersive sia in collina che nel centro storico, in un collegamento, non solo simbolico, con il patrimonio boschivo della collina, dal 2016 territorio Mab Unesco. Dal Giardino delle Rose partono infatti passeggiate immersive in compagnia di amanti del nordic walking o di cammi-

natori curiosi. Alla ricerca dei colori e dei gusti del mondo agricolo si visitano il Birrificio Santa Brigida e Ram-Radici a Moncalieri. Alla scoperta del patrimonio storico e culturale si percorrono le vie del centro storico in compagnia di Fatto-Amano e dei commercianti più dinamici. Sono inoltre previste le presentazioni di alcune pubblicazioni, tra cui la raccolta "I racconti dell'aria" e "Testimoni silenziosi - Storie di alberi monumentali". Con l'autrice Cristina Converso dialoga Tiziano Fratus. Molto interessante anche la lezione della storica e paesaggista Maria Adriana Giusti e del professor Marco Devecchi della Facoltà di Agraria di Torino. Lo spazio dell'arte ospita Annalisa Bolino, che propone un allestimento in dialogo con l'opera "Melodie per gli occhi" di Jenaro Melendrez Chas. Da non mancare per gli appassionati gli interventi dei florovivaisti e gli appuntamenti musicali, tra cui l'esibizione del piccolo coro "Magiche voci". Ritorna inoltre la Comunità Slow Food degli Impollinatori Metropolitani che, in collaborazione con Beesù, propone laboratori didattici sugli insetti impollinatori e sulle forme della natura.

Per consultare il programma dettagliato della manifestazione basta andare sul sito Internet www.fiorilemoncalieri.it

m.fa.



Il Gran Premio Costa Azzurra

Sarà una Pasquetta diversa e speciale all'ippodromo di Vinovo perché andrà in scena la sessantesima edizione del Gran Premio Costa Azzurra, la corsa più importante dell'anno per l'impianto piemontese. L'appuntamento che evoca sentimenti, passione ed emozioni del mondo dell'ippica è il più importante della stagione torinese delle corse ippiche, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Sarà proprio nella sede aulica della Città metropolitana, Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, che martedì 4 aprile alle 11,30 saranno presentati il "Costa Azzurra" e gli altri grandi appuntamenti della stagione 2023.

Il Gran Premio in programma quest'anno a Pasquetta da sempre richiama i protagonisti del panorama ippico internazionale. Nell'Albo d'Oro della corsa figurano nomi come quello dello statunitense Firestar, allievo di Gioacchino Ossani, che nel 1963 vinse la prima edizione. Dieci anni più tardi il primo cavallo italiano a portarsi a casa l'ambito premio fu Carosio, pupillo di Giancarlo Baldi. Da sempre il Costa Azzurra lega il suo prestigio a quello dei suoi protagonisti, da The Last Hurrà a Ideal Du Gazeau, ai torinesi Ghenderò, Esotico Prad, Uniforz, La Dany Bar, Napoleon Bar, quest'ultimo vincitore di due edizioni, nel 2012 e 2014, e secondo l'anno successivo quando a tagliare per primo il traguardo fu Pace Del Rio, condotto da Santo Mollo, vincitore anche dell'edizione 2018 con Tamurè Roc, la femmina della scuderia Sant'Eusebio. A proposito di femmine, come non citare Moni Maker, una delle più vincenti sul piano internazionale? Così come è d'obbligo ricordare il vincitore uscente Vernissage Grif, quest'anno assente.

Appuntamento sentito dagli appassionati ma non solo, il Costa Azzurra varca i confini dell'ippica, ma riesce soprattutto a toccare l'animo del capoluogo piemontese: è la corsa più famosa, quella che viene vissuta da Torino e dai suoi abitanti come una grande festa. Nella giornata del Costa Azzurra il parterre torinese cambia abito e indossa quello delle grandi occasioni, trasformandosi in un teatro in cui tutti sono impegnati ad ammirare gli assoluti protagonisti a quattro zampe. Coprotagonisti diventano i driver, sia quelli dai nomi altisonanti sia chi cerca un posto al sole.

Come in tutte le grandi occasioni c'è spazio anche per i sogni. Quello di questa edizione porta il nome di Agrado, pupillo di Francesco Di Stefano, un giovane driver di soli 29 anni, molto ambizioso, alla rincorsa del sogno di una vita nella città che lo ha adottato.

m.fa.



Riapre l'Ecomuseo dell'Argilla a Cambiano

A Cambiano domenica 2 aprile, in occasione della riapertura al pubblico del Munlab, l'Ecomuseo dell'Argilla di via Camporelle 50, tornano i Laboratori della Terra e dei Fiori del progetto "Il territorio e la sua terra: dal Pleistocene alle nostre mani", patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Il progetto ha come obiettivo la conoscenza del territorio attraverso le camminate, la lettura del paesaggio dal punto di vista geologico e la scoperta delle sue realtà produttive. Il Munlab e i partner pecettesi del progetto propongono una serie di iniziative per le famiglie che, insieme al picnic, completano la giornata della Camminata enogastronomica tra i Ciliegi in fiore di Pecetto.

La cooperativa Agricoop Pecetto di strada Sabena 78 mette a disposizione i propri spazi all'aperto con tavoli e panche per chi ha piacere di gustare un menù a base di prodotti locali freschi e di stagione, conferiti dai soci produttori, ma anche di prodotti in vaso trasformati nel laboratorio. I menù sono tre e sono previsti la versione vegana per gli adulti e il menù per i bambini, al costo di 15 euro per gli adulti e di 10 per i bambini. Le iniziative per famiglie si svolgono nel pomeriggio al Munlab, alla ludocascina "La Ciliegia e il Giòanin" e nel laboratorio di Kikoceramica. L'Ecomuseo propone anche la Passeggiata delle erbe, con due turni di par-



tenza, alle 15,30 e alle 17,30. Il percorso conduce alla cava di argilla rinaturalizzata, propone la raccolta delle erbe spontanee e prosegue con la visita all'Ecomuseo. La ludocascina "La Ciliegia e il Giòanin" di via San Martino a Pecetto Torinese invita le famiglie alla "Festa della Terra". Alle 15,30 il padrone di casa "Gioanin Ceresa", raccontando una storia animata a tappe, accompagna i partecipanti nel ceraseto. Nel corso della passeggiata si possono scoprire curiosità campagnole e i rudimenti del lavoro del frutticultore. I partecipanti, bambini e adulti, possono cimentarsi in un laboratorio di manualità, che permette di portarsi a casa un piccolo ricordo. Il pomeriggio si conclude con una merenda a km 0. La visita guidata con laboratorio e merenda alla Ludocascina è indicata per famiglie con bambini dai 3 ai 10 anni. Il costo dell'attività è

di 8 euro per i bambini e 5 euro per gli adulti. È previsto un pacchetto famiglia al prezzo di 20 euro per quattro componenti. Domenica 2 aprile nel laboratorio di ceramica Kiko di strada Tamburrina 7 a San Pietro di Pecetto alle 15,30 si scopre la materia del ceramista, l'argilla, nelle diverse varietà presenti nel mondo, ma anche il tornio, che permette al ceramista di lavorare l'argilla molto più rapidamente delle tradizionali tecniche di modellato. I partecipanti possono osservare come funziona il tornio, manipolare un piccolo pezzo di argilla e ascoltare una lezione sulle varie tecniche e tipologie di argille presenti in laboratorio. Dopo un paio di ore, l'iniziativa, adatta a tutti, si conclude con una merenda con the e biscotti. La prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@kikoceramica.it o chiamando/messaggiando il numero 339-1351592

Per saperne di più:
www.munlaborino.it

m.f.a.



**Torneo
Pasqua**



**Internazionale
Sottorete**

XIV EDIZIONE

GIOVEDÌ '6 E VENERDÌ '7

APRILE 2023

CITTA' DI TORINO

U13 F

U14 F

U16 F

U18 F

U13 M_{3VS3}

U15 M

U17 M



PASQUA 2023
"SOTTORETE"

con il patrocinio di



@pasquasottorete

pasquasottorete@sportingparella.it

www.sportingparella.it



Lessico e nuvole al Campus Einaudi

Continua il suo viaggio la mostra itinerante ispirata al progetto "Lessico e nuvole: le parole del cambiamento climatico". Dopo l'anteprima al Festival della Scienza di Genova, la permanenza alla Scuola di management ed economia, l'approdo al Forte di Bard, al Parco Minerario della Valle d'Aosta e della Miniera di Cogne, alla Centrale dell'Acqua di Milano e alla Biblioteca Diffusa del Campus AgroVetI, la mostra è allestita sino al 31 luglio al Campus Luigi Einaudi di Lungo Dora Siena 100/A a Torino, al piano terra del D4.

La crisi climatica ci tocca sempre più frequentemente e sempre più da vicino e, mentre la cronaca ci aggiorna sugli eventi estremi nelle regioni lontane e nei nostri territori, riportando gli impatti sociali, politici ed economico-finanziari, assistiamo a un'evoluzione del linguaggio, che muta e si adatta per accompagnare lo studio e la comunicazione del fenomeno.

A partire dai contenuti della guida sui cambiamenti climatici edita dall'Università di Torino, la mostra si focalizza proprio sui meccanismi fondamentali del linguaggio che contribuiscono alla costruzione della crisi climatica nel nostro immaginario ed esplora le molteplici forme di comunicazione adottate per rappresentarla, ma anche sui processi sociali e psicologici attraverso i quali tutti noi, individualmente e collettivamente, elaboriamo le informazioni che ci raggiungono.

La mostra vuole essere uno strumento utile per aumentare la consapevolezza nei confronti di tutti gli aspetti linguistici e mediatici di un problema così drammatico e attuale, qual è il cambiamento climatico, e si sviluppa in 4 percorsi - "Clima e crisi climatica", "Linguaggio", "Comunicazione" e "Percezione" - tra pannelli illustrativi, installazioni video e vere e proprie opere d'arte.

Contenuti di approfondimento sono inoltre disponibili sotto forma di pillole audio, registrate dagli esperti e fruibili direttamente sul proprio smartphone scansionando i QR code presenti sui pannelli.

La mostra è realizzata dalla Sezione per la Valorizzazione della ricerca e per il Public Engagement e dal Green Office dell'Università di Torino con il patrocinio della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile.

Per saperne di più: www.unito.it/lessico-e-nuvole

Denise Di Gianni

nuovo
LESSICO
NUVOLE:
le parole del
cambiamento
climatico

la mostra

Linguaggio,
comunicazione
e percezione
della crisi
climatica

Scarica gratuitamente il pdf
scansionando il QR code
o da zenodo.org

il libro

La mostra è itinerante!
Scopri dove visitarla su
www.unito.it/lessico-e-nuvole

un progetto di
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

con il patrocinio di
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

SAEL,
PERCHÉ IL CLIMA CAMBIA?

È PER VARI FENOMENI
NATURALI.

MA NON
TI PREOCCUPARE...
NULLA DI
DISASTROSO!

R-WOMEN

ESSERE DONNE IN UN MONDO COMPLESSO



9 fotografe e fotografi iraniani raccontano la quotidianità delle donne

Dal 31 marzo al 5 aprile 2023

dalle ore 16.00 alle 18.00,
Ecomuseo Leumann, corso Francia 345

Inaugurazione: 31 marzo ore 16,00 - INTERVENGONO:
Luca Andreani, *Amnesty International*

Azam Bahrami, *Attivista*

Davide Dutto, *Ass. Sapori Reclusi*

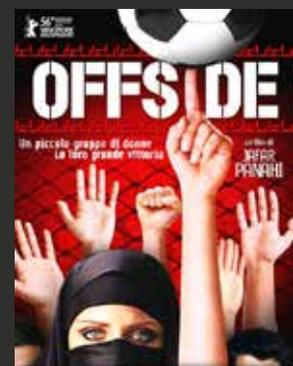
Valentina Cera

Consigliera della Città Metropolitana delle politiche sociali e di parità

Francesco Casciano, *Sindaco della Città di Collegno*

Maria Grazia De Nicola, *Assessore alle Politiche sociali*

Proiezione del film



Mercoledì 5 aprile 2023,
Cinema Paradiso ore 17,30
INGRESSO GRATUITO.

